

Getta la busta dall'auto telecamera lo incastra sanzione da 500 euro

Linea dura contro l'inciviltà con controlli e videosorveglianza
Mauriello: «Ben vengano le segnalazioni ma con più dettagli»

MONTESARCHIO

Maria Tangredi

Abbandonare i rifiuti è reato ma costa anche caro. Ne sanno qualcosa quei cittadini di Montesarchio che lasciano i rifiuti indiscriminatamente sul territorio comunale e che da qualche mese si vedono recapitare a casa una busta verde con multa della polizia municipale. Naturalmente, si tratta di un numero esiguo in un paese dove la raccolta differenziata ha raggiunto percentuali superiori all'80%. Ma c'è ancora chi non differenzia correttamente e preferisce lasciare i rifiuti per strada. Multe anche salate se, oltre all'abbandono dei sacchetti selvaggi i vigili, attraverso i sistemi di videosorveglianza, scoprono altri illeciti amministrativi.

LA VICENDA

È il caso dell'ultima sanzione di 500 euro (la più alta degli ultimi mesi), elevata dai caschi bianchi, nei confronti di un cittadino a cui oltre alla contestazione dell'abbandono dei rifiuti con un sacchetto di spazzatura indifferenziata lanciato dalla propria auto, si è aggiunta la multa per guida con patente scaduta. Un concreto aiuto nello scovare chi abbandona i rifiuti arriva

SCHIPANI: «BISOGNA STARE ATTENTI A NON VANIFICARE CON QUESTI GESTI I RISULTATI OTTENUTI CON LA DIFFERENZIATA»



dalle numerose telecamere installate, da una dash cam acquistata dall'ente di piazzetta San Francesco lo scorso febbraio ma soprattutto dalle fototrappole che vengono posizionate in

luoghi ogni volta diversi e che negli ultimi mesi hanno consentito alla polizia locale di emettere più sanzioni.

LE PAROLE

«È un piccolo ma significativo risultato - commenta Umberto Schipani consigliere comunale con delega alla polizia municipale - che conferma quanto siano fondamentali la tecnologia e la professionalità dei nostri agenti». Poi l'appello ai cittadini. «Vogliamo sensibilizzare i nostri concittadini - dice - al rispetto dell'ambiente da parte di ciascuno di noi per non vanificare il buon lavoro svolto dalla Sogesi (la ditta che si occupa della



raccolta rifiuti ndr) e dei cittadini virtuosi che fortunatamente sono la stragrande maggioranza. Solo attraverso la collaborazione ed il senso civico potremo garantire a Montesarchio un futuro più pulito e decoroso». Dallo scorso mese di gennaio i controlli sono stati intensificati con gli agenti che ogni settimana, in due pomeriggi, effettuano controlli e verifiche insieme alla Sogesi. «Fenomeni di grandi abbandoni sul territorio comunale - dice il capitano Serafino Mauriello comandante della polizia municipale - che non sono eccessivi. Si tratta di buste di in-

differenziati abbandonate. Pochi ormai gli ingombranti ed altri materiali di risulta che vengono lasciati dopo avere effettuato diverse sanzioni. Poi con le multe e i controlli settimanali per ben due volte si sta scoraggiando l'abbandono».

L'APPELLO

Mauriello chiede ai cittadini che segnalano gli sversamenti maggiori e più dettagliate segnalazioni. «Spesso - precisa - ci avvertono di abbandoni illeciti e ci dicono di aver visto un'auto. Ma servono segnalazioni più dettagliate oltre al tipo dell'auto ma

anche un numero di targa, per scoprire più facilmente chi lascia i sacchetti di spazzatura e magari anche qualche altro illecito. Questa è la collaborazione che chiediamo ai cittadini che naturalmente, ringraziamo per le segnalazioni». Intanto, in aree private abbandonate continua lo sversamento illegale anche di materiali ingombranti dove i vigili non possono intervenire. In qualche zona anche centrale del paese per evitare questo sono state installate altre telecamere dalla Sogesi autorizzate dal comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo a dodici anni dalla scomparsa «Tiziano Della Ratta simbolo di coraggio»

SANT'AGATA DE' GOTI

Vincenzo De Rosa

Dodici anni dopo la città di Sant'Agata de' Goti e l'Arma dei Carabinieri si sono strette ancora una volta alla moglie Vittoria, al figlio Alfonso e alla famiglia tutta di Tiziano Della Ratta. Ieri mattina la messa concelebrata dai cappellani militari don Salvatore Varavallo, don Giuseppe Graziano e don Francesco Marotta nel duomo dell'Assunta ha chiuso il programma della Commemorazione del dodicesimo anniversario della scomparsa dell'appuntato dei carabinieri Medaglia d'Oro al Valor Militare "alla memoria",

ucciso nel corso di una rapina a Maddaloni nel 2013.

LE TAPPE

La giornata era iniziata presso il cimitero di Sant'Agata con la deposizione della corona d'alloro presso la tomba di Della Ratta. Poi a seguire il momento nella piazza che porta il suo nome con la deposizione da parte del figlio Alfonso, accompagnato dal comandante della stazione carabinieri di Sant'Agata Luigi Verdichio, dei fiori al monumento dedicato a Tiziano. In chiesa protagonisti le scuole con i ragazzi dell'istituto "De' Liguori", l'orchestra dell'Oriani ed il mini sindaco Antonia Suppa che con tanto di



fascia tricolore ha preso simbolicamente parola al posto del sindaco Salvatore Riccio, seduto in prima fila con il prefetto Raffaella

Moscarella. Numerose le autorità militari e civili presenti, dal questore Giovanni Nunzio Trabunella al presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi, dal comandante della Legione Carabinieri "Campania" il generale di divisione Canio Giuseppe La Gala ai comandanti provinciali carabinieri di Benevento e Caserta Enrico Calandro e Manuel Scarso, al comandante della compagnia di Montesarchio Virginia Coni. «Siamo qui per ricordare Tiziano Della Ratta perché ha detto nel suo discorso La Gala - chi dona la vita agli altri resta. Sono due i messaggi che ci arrivano oggi. Il primo è che Tiziano ci ha voluto dire che è necessario

aiutare gli altri. Ragazzi, ricordatevi ogni giorno di aiutare chi è in difficoltà. Il secondo messaggio è quanto Vittoria e Alfonso fanno tutti i giorni, perdonare ed avere fede». Tante le associazioni presenti sia in piazza che in chiesa. In prima fila anche "Libera" che domenica aveva ricordato a Benevento altre due vittime della criminalità organizzata, Raffaele Delcogliano e Ado Iermano. «Tiziano non è caduto. Tiziano è in piedi - ha voluto ribadire Michele Martino del coordinamento di Libera Benevento -, chi serve il tricolore con disciplina ed onore non cade mai. Siamo noi che dobbiamo raccogliere il vessillo e continuare nel solco tracciato da Tiziano e da tutti coloro che hanno servito la libertà. La memoria non è retorica, è impegno per poter guardare negli occhi tutti i familiari delle vittime delle mafie, del terrorismo, del dovere e di ogni forma di violenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ampliamento cimitero c'è il progetto per i loculi

FAICCHIO

Michele Palmieri

Riapprovato con apposita determina dal Comune di Faicchio, il progetto esecutivo aggiornato per la realizzazione di loculi nel cimitero della Frazione di Massa. L'intervento si inserisce nel quadro delle opere pubbliche necessarie a garantire un adeguato servizio cimiteriale alla cittadinanza. Il progetto è stato aggiornato alla luce del nuovo "prezzario della Regione Campania" per l'anno 2025. La spesa complessiva prevista per l'opera è pari a 73.127,00 euro. Il quadro economico si suddivide in 48.417,49 euro per lavori e 24.709,51 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione. I lavori comprendono opere a corpo, oneri di sicurezza compresi nei prezzi e oneri di sicurezza aggiuntivi. Le somme a disposizione includono imprevisti, spese tecniche, collaudi. L'intervento sarà realizzato mediante il sistema di costi-ricavi, con gestione economica diretta da parte dell'Ente titerno guidato dal sindaco Nino Lombardi. Il progetto esecutivo aggiornato comprende elaborati tecnici dettagliati, tra cui relazione genera-



le, analisi prezzi, computo metrico, cronoprogramma, stima dell'incidenza della sicurezza e piani di manutenzione. Le opere previste si configurano come necessarie anche per rispondere alla crescita delle esigenze cimiteriali locali e garantirà un miglioramento strutturale e funzionale degli spazi destinati alla sepoltura. Insomma, il cimitero comunale della frazione Massa vedrà così un ampliamento strutturale che garantirà nuovi spazi disponibili nei prossimi anni. «Un ulteriore passo - spiega l'amministrazione - per garantire servizi decorosi, adeguati e in linea con i principi di dignità e rispetto. Proseguiremo su questa linea di attenzione e programmazione responsabile del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi ai nuovi residenti contro lo spopolamento

APICE

Michelangelo De Nigris

Il sindaco di Apice Angelo Pepe ne è sempre più convinto: ogni azione amministrativa deve essere finalizzata a contrastare lo spopolamento e a promuovere iniziative capaci di invertire questa tendenza, incrementando il numero di cittadini che scelgono di abitare nel comune di Apice. Proprio per questo motivo l'amministrazione comunale ha deciso di sfruttare le agevolazioni previste dalla legge sul «Fondo di sostegno ai comuni marginali per interventi a favore della popolazione residente», che prevede contributi per chi trasferisce la propria residenza e dimora abituale nel Comune di Apice. L'ente ha quindi approvato lo schema di bando per l'erogazione dei contributi previsti dal fondo.

A seguito della pubblicazione dell'avviso, sono pervenute tre domande corredate della documentazione richiesta. Tuttavia, a un'attenta verifica, è emerso che una di esse non poteva essere accolta: come certificato dall'ufficio servizi demografici, il richiedente risultava resi-



dente ad Apice già prima della pubblicazione del bando. Di conseguenza, il contributo di 4.498 euro sarà destinato solo a due richiedenti, subordinatamente all'espletamento delle pratiche da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale e al rispetto dei termini previsti per il trasferimento della residenza a seguito dell'acquisto o della ristrutturazione dell'abitazione principale. «Sono convinto che nei prossimi anni altri nuclei familiari sceglieranno di fissare la propria residenza nel nostro comune», ha dichiarato il primo cittadino. Un'iniziativa che mira quindi a incentivare trasferimenti in paese, sfruttando le risorse ministeriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivo efficienza corsa ai finanziamenti

SAN NICOLA MANFREDI

Anche il Comune di San Nicola Manfredi, come tanti comuni italiani, cerca fondi esterni rispetto alle vere e proprie entrate tributarie pagate dai cittadini, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e risparmiare sui costi, in particolare quelli relativi ai consumi energetici ed elettrici. Prendendo spunto dalla delibera Cipe numero 54, con la quale è stato approvato il programma operativo complementare «Energia e sviluppo dei territori» (di seguito «Poc Energia» o «Programma»), il Comune, nell'ottica di ridurre i consumi energetici degli immobili di proprietà, ha deciso di presentare domanda di finanziamento partecipando a eventuali bandi o avvisi pubblici. Gli edifici per i quali si punta a ottenere finanziamenti sono il centro servizi adibito a plesso scolastico in contrada Zappiello, che attualmente ospita le scuole elementari, l'asilo nido alla frazione Pagliara e il circolo sito in località Santa Maria a Toro. L'esecutivo ha approvato una



delibera con cui si dà indirizzo agli uffici competenti (in particolare quelli del settore tecnico, attualmente retto ad interim dall'assessore e vicesindaco Candida Iannazzone) di procedere, ciascuno per quanto di competenza, alla redazione degli atti necessari per partecipare a eventuali bandi o avvisi per l'abbattimento dei consumi energetici degli immobili indicati. Il sindaco Arturo Leone Vernillo ha sottolineato: «Soltanto sfruttando le opportunità offerte da Regione e Governo è possibile intervenire in questi settori, considerato che le risorse proprie sono sempre insufficienti».

m.d.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA